



Associazione Antimafie "Rita Atria"

Via S. Paolino 20, 98057 Milazzo (ME)
c.f. 92020250830

Ai Sigg. **PARLAMENTARI**

PRESIDENTI di GRUPPO

della **CAMERA dei DEPUTATI** e
del **SENATO della REPUBBLICA**

IN INDIRIZZO

LORO SEDI ISTITUZIONALI

Oggetto: lettera di accompagnamento alla "Richiesta di riapertura delle indagini sulla morte di Alessandro Marcucci e Silvio Lorenzini. (Incidente aereo presso Campo Cecina, Carrara (MS) il 2 febbraio 1992)"

La sottoscritta Santa Mondello, non in proprio bensì in veste di Presidente dell'Associazione Antimafie "Rita Atria" con sede a Milazzo, 98057, Via S.Paolino n.20, email smondello@ritaatria.it, associazione che mi onoro di rappresentare, trasmette l'esposto/denuncia che analizza i motivi e le circostanze che, insieme alla documentazione fotografica, sostengono le ragioni per guisa di cui si è ritenuto, e si ritiene, che debba essere fatta luce sulla morte del pilota Alessandro Marcucci e sulla morte del passeggero Silvio Lorenzini, seguita successivamente.

E' noto come l'inchiesta svolta a suo tempo sull'incidente aereo indicato in oggetto, sia stata chiusa in modo oltremodo frettoloso, senza analizzare prove e documenti e senza sentire testimonianze, e vieppiù senza che alcuna autopsia venisse disposta ed eseguita tanto sul cadavere di Alessandro Marcucci quanto su quello del passeggero deceduto successivamente. Ed a parte le obiezioni che, nel corpo dell'esposto/denuncia, si muovono all'inchiesta ed a chi l'ha condotta, da parte della nostra Associazione, quanto affermato merita di risultare verificato nel relativo fascicolo giudiziario.

La nostra Associazione, che ritiene di vantare un interesse diffuso per la ricerca della Verità e della Giustizia (bene tutelato dall'Ordinamento Positivo) ha tuttavia conservato, ricercato ed analizzato ogni utile elemento a tal fine (di cui è venuta comunque in possesso), pervenendo al ragionevole e motivato sospetto che Campo Cecina, quel 2 di febbraio, non è stato teatro di un ordinario, per quanto grave e mortale, incidente aereo da imputare alla distrazione del pilota, bensì di un vero e proprio attentato, il cui eventuale mancato accertamento offende l'esistenza dello Stato di Diritto.

Seppure a 20 anni dall'incidente aereo, chiunque rivesta una carica istituzionale ha, a nostro avviso, il dovere primario di riconsiderare quell'esigenza di Giustizia più volte reclamata e tuttavia rimasta priva di riscontri concreti, ed esaminare quanto sostenuto nell'esposto/denuncia.

Attendendo che ciò avvenga, si auspica, pertanto, ogni utile iniziativa e/o intervento parlamentare, anche presso la magistratura competente, rimanendo, sempre e comunque, a disposizione per eventuali audizioni/assentimenti di delegazioni dell'Associazione richiedente.

Tanto, noi riteniamo, essere nostro dovere.

Milazzo, 24 gennaio 2012

La Presidente
Associazione Antimafie "Rita Atria"
Santa Mondello